



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

## Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)  
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115  
Cell. 329-0692863  
e-mail: [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)  
sito internet [www.conapo.it](http://www.conapo.it)

Roma, 22 Dicembre 2014

**Prot. n. 308/14**

**Al Vice Capo Dipartimento Vicario  
Capo del Corpo Nazionale VV.F.  
Dott. Ing. Gioacchino GIOMI**

**Al Direttore Centrale per l'Emergenza  
ed il Soccorso Tecnico  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, S.P. e Dif.Civ.  
Dott. Ing. Pippo Sergio MISTRETTA**

**All'ufficio III - Relazioni Sindacali  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, S.P. e Dif.Civ.  
Dott. Darco PELLÓS**

**e, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno  
On. Gianpiero BOCCI**

**Oggetto: Bozza di riordino servizio di elisoccorso VVF – criticità e mancato riconoscimento economico e giuridico – richiesta incontro.**

La lettura dell'ultima bozza relativa al riordino del servizio di elisoccorso del CNVVF, lascia purtroppo quasi del tutto inalterate le perplessità già espresse dal Conapo in merito ai diversi aspetti dell'intervento organizzativo che si intende effettuare.

Non si ritiene utile tornare a ripetere quanto già chiaramente espresso negli incontri avuti e nei diversi comunicati emanati in relazione all'argomento, poiché si tratta di idee ed opinioni oramai ben note.

Il Conapo, non può però evitare di sottolineare la totale assenza di ogni forma di riconoscimento giuridico, amministrativo od economico, per il personale elisoccorritore.

Un concetto fondamentale che dovrebbe regolare ogni rapporto di lavoro è la proporzionalità fra i compiti svolti dal lavoratore ed il compenso ad esso spettante. Al di là di ogni opinione, non è difficile assumere poche e significative informazioni su quale sia il trattamento economico giuridico e previdenziale dei lavoratori che svolgono in altri corpi il ruolo di elisoccorritore e trasalire per l'ingiustificato ed assoluto divario di ogni genere che esiste in danno dei nostri SAF 2B !

E non si dica che il mancato riconoscimento di quanto oggettivamente dovuto al personale SAF 2B lo si deve discutere nel rinnovo del contratto (che è bloccato).

In questo caso si sta creando una nuova figura professionale e sarebbe normale che il quadro giuridico/amministrativo che la regola, nonché le indennità spettanti, vengano definiti prima dell'ingaggio e non dopo, anche mediante una apposita legge di specificità che provveda a stanziarne le apposite risorse finanziarie, e così sarebbe stato, se la questione fosse stata trattata sin dal principio con onestà intellettuale.

I Vigili del Fuoco sono e si sentono figli e servitori dello Stato. Proprio per questo è per loro difficile accettare che proprio lo Stato perpetrì nei loro confronti un simile atto di sfruttamento e mancato riconoscimento di diritti fondamentali.

Non è stata sancita nessuna parificazione con il personale dei Reparti Volo, né economica, né di nessun altro tipo.

Perciò, i SAF 2B dovranno a breve scegliere se rimanere a prestare servizio come elisoccorritori o rinunciare al risultato di tanti anni di sacrifici e duro lavoro, senza sapere se ci sarà un futuro o se non ci sarà nulla di più di quello che è ora.

È facile prevedere che la scelta avverrà per motivi totalmente estranei a quelli che dovrebbero ispirarla, come, ad esempio, la distanza del Reparto Volo dalla propria residenza, o la, peraltro incerta, presenza di fondi regionali che permettono qualche addestramento in orario straordinario ed in modo difforme sul territorio nazionale!

Proprio non sembra una situazione degna di uno Stato democratico e civile!

Non sembra peraltro nemmeno una situazione tipica di un'Amministrazione o di un'azienda che cerchino di funzionare al meglio, o perlomeno bene, creando un sistema di selezione del personale che riesca a filtrare i migliori. In questo caso probabilmente filtreremo i più vicini!

Per tutte queste ragioni il CONAPO promuoverà ogni iniziativa, anche legislativa, atta a riportare il settore degli "elisoccorritori" entro confini di "normalità" giuridica ed economica.

Iniziativa ovviamente affiancata a quella della perequazione delle retribuzioni di tutto il personale a quello delle corrispondenti qualifiche delle forze di polizia.

Nel frattempo, con la presente **chiediamo un incontro urgente** per discutere dell'argomento e tentare di trovare soluzioni che rispettino le esigenze di bilancio ma anche la dignità dei lavoratori, soluzioni che crediamo siano possibili, se cercate con vero spirito imprenditoriale pubblico e capacità di gestione !

Restiamo in attesa e porgiamo distinti saluti.



Il Segretario Generale  
CONAPO Sindacato Autonomo VVF  
C.S.E. Antonio Brizzi